



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

Assemblea del Collegio didattico allargato ai docenti e al rappresentante degli studenti del CdS di Mediazione Linguistica e Culturale, sede di Treviso.

Verbale dell'incontro

Il giorno **3 luglio 2017**, alle ore **10.30**, presso la sede di Palazzo Ca' Bernardo a Venezia, si è riunito il Collegio didattico del corso di laurea di Mediazione linguistica e culturale, allargato ai docenti che hanno insegnato nell'anno accademico 2016/17 e al rappresentante degli studenti nella Commissione Paritetica (CPDS) del Centro SELISI.

L'incontro è stato organizzato in preparazione dell'anno accademico 2017/2018.

Composizione dell'Assemblea:

prof. Florencio Del Barrio de la Rosa	Coordinatore Collegio Didattico MLC
prof.ssa Mirella Agorni	Docente a contratto
dott.ssa María Josefa Baena Bradaschia	Collaboratrice ed esperta linguistica
dott.ssa Rossella Botta	pta Segreteria didattica SELISI
dott.ssa Laura Bruguè	Docente
dott.ssa Margherita Cannavacciuolo	Ricercatrice
dott.ssa Francesca Coccetta	Docente
Eleonora Giust	Docente a contratto
Prof. Graziano Serragiotto	Docente
Barbara Pagotto	Collaboratrice ed esperta linguistica
dott.ssa Carla Toffolo	Docente a contratto
dott. Luis Luque Toro	Docente

In rappresentanza degli studenti è stata invitata Natascia Talamini Minotto iscritta al 2° anno del Cds.

La prof.ssa Mirella Agorni ha partecipato all'assemblea in collegamento Skype. Presiede la riunione il prof. Florencio Del Barrio De La Rosa.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la referente della Segreteria Didattica di Treviso, dott.ssa Rossella Botta.

Il prof. Del Barrio saluta i presenti ed espone i punti principali del suo intervento:

- 1. Breve quadro generale sull'andamento del corso (rilevabile dagli indicatori forniti dall'Ateneo);
- 2. nuove regole dettate dal Presidio della Qualità in merito alla programmazione e all'erogazione delle singole attività didattiche;
- 3. raccolta dei commenti dei docenti, degli studenti e del personale collaboratore esperto linguistico in merito all'andamento dell'anno accademico appena trascorso (a.a. 2016/2017);
- 4. Novità sullo stage (a.a. 2019/2020);
- 5. Obiettivi di miglioramento.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

1. Per quanto riguarda l'attuale andamento del corso di laurea, desumibile dagli indicatori forniti dall'Ateneo, viene sottolineato il trend negativo di due di essi, in particolare:

- la significativa diminuzione della percentuale degli studenti provenienti da fuori sede;

- l'aumento dei laureati che conseguono il titolo oltre la durata normale del corso;

il Corso di Mediazione Linguistica in questi ultimi anni è stato quindi soggetto ad un calo di attrattività, inoltre l'andamento negativo del secondo indicatore denota la necessità di rivedere i programmi, i metodi di insegnamento e gli obiettivi formativi.

Proprio per questo, durante l'ultimo semestre dell'anno accademico è iniziato un intenso lavoro volto a migliorare la qualità del corso. Innanzitutto si è provveduto a consultare le parti sociali (stakeholder) per capire se la figura professionale del Mediatore linguistico è apprezzata ed è considerata utile.

I rappresentanti del mondo del lavoro che sono stati consultati sono:

Barbisan Virginia, ex alumna,

Carniato Nicola, referente di Confagricoltura,

Monica Da Cortà Fumei, Responsabile della comunicazione dell'Istituto Culturale dei Musei Civici di Venezia

Tombolini Annalisa ex alumna,

Eleonora Giust e Carla Toffolo libere professioniste, traduttrici ed interpreti.

A tutti è stato somministrato un questionario volto a verificare il livello di gradimento delle figure professionali formate dal Cds.

Il prof. Del Barrio legge all'Assemblea le domande principali:

1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?

1.2 2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale e/o produttivo che il suo ente/ istituto/ azienda rappresenta?

1.3 2.3 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro anche nei prossimi dieci anni?

1.4 3.1 Ritiene che le conoscenze e le capacità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?

Confronta poi, assieme ai presenti, due questionari compilati rispettivamente da Nicola Carniato e Carla Toffolo (che svolge il doppio ruolo di libera professionista e insegnante del Cds)

Si nota subito come i due questionari affiancati diano risultati molto diversi, la valutazione data da Nicola Carniato è nel complesso più che positiva, il referente di Confagricoltura ritiene infatti che la figura professionale del mediatore linguistico sia rispondente alle necessità dettate dal mondo del lavoro.

Al contrario, nel questionario compilato dalla dott.ssa Carla Toffolo vengono rilevati alcuni problemi sostanziali, è suo parere che uno studente al termine



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

del ciclo di studio triennale di Mediazione non sia sufficientemente preparato a svolgere il ruolo professionale per il quale è stato formato.

Il prof. Del Barrio ritiene che tale contrapposizione di risultati sia dovuta alla diversa percezione che può avere un utente esterno, non fine conoscitore di tutte le caratteristiche che deve possedere un buon professionista, e la percezione che può avere invece un utente molto più preparato e dunque più severo nel dare un giudizio complessivo sulla figura professionale oggetto d'indagine.

La dottoressa Toffolo argomenta la sua posizione sottolineando che gli studenti non hanno basi di lingua inglese abbastanza solide e propone un livello di ingresso al corso tarato perlomeno ad un B2. La scarsa conoscenza della lingua in ingresso penalizza gli studenti non solo durante le lezioni e durante il sostenimento degli esami di profitto ma anche al momento del loro ingresso nel mondo del lavoro

Il prof. Serragiotto è concorde sul fatto che l'accertamento delle conoscenze linguistiche dovrebbe essere inasprito all'ingresso, propone inoltre che il test d'accesso debba stabilire una soglia minima di idoneità al di sotto della quale non si possa prevedere l'immatricolazione neppure durante le procedure di ripescaggio. La dott.ssa Botta replica che il test costituisce di per sé già un buon strumento di selezione, ogni anno i candidati alla prova sono circa 300 e le graduatorie vengono scorse al massimo fino ad arrivare al 90-95esimo classificato.

2. Il prof Del Barrio ricorda che, in qualità di Coordinatore del Corso di laurea, ha chiesto a tutti docenti di rivedere il programma degli insegnamenti e gli obiettivi formativi per adeguarli ai descrittori di Dublino:

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Modalità di verifica dell'apprendimento

Nella compilazione dei Syllabus 17/18 invita tutto ad essere il più precisi possibile nel definire le modalità di verifica dell'apprendimento (si renderà necessario identificare chiaramente quali capacità verranno verificate e con quali metodi, tempi e punteggi). Le verifiche inoltre dovranno corrispondere agli obiettivi individuati.

Per la bibliografia, bisognerà specificare chiaramente le letture obbligatorie e quelle consigliate.

3. Per quanto concerne i commenti sull'anno accademico appena trascorso, il prof. Del Barrio lascia la parola ai presenti.

La discussione si apre subito con la rilevazione dei problematiche che hanno interessato l'insegnamento della lingua inglese nel suo complesso, (insegnamento ufficiale, esercitazioni, traduzioni e trattative).

Nataschia Talamini Minotto, rappresentante della CPDS Selisi, denota la mancanza nel programma di argomenti che abbiano trattato la cultura dei paesi della lingua oggetto di studio, e più in generale rileva il disinteresse che la sua classe ha dimostrato nei confronti degli argomenti proposti.

Disinteresse che spesso e volentieri si è tramutato in episodi di mancanza di disciplina in classe.

Viene inoltre lamentato il fatto che nei programmi non sono state offerte sufficienti ore di Traduzione e di Trattativa, questo non ha quindi permesso alla classe di arrivare preparata alle verifiche finali. Inoltre è suo parere che le



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

prove di verifica siano risultate troppo difficili e non tarate sul livello attualmente raggiunto dalla classe seconda.

Natascia rileva inoltre la mancanza di comunicazione tra docenti di anni diversi e lo scarso coordinamento tra docenti ed esercitatori.

Riferisce che gli studenti non hanno gradito sapere che i Collaboratori ed esperti linguistici non sarebbero stati presenti all'esame.

I CEL sono figure per loro fondamentali perché seguono la loro preparazione durante l'intera durata del corso, questa sorta di "scollamento" tra lezioni ufficiali ed esercitazioni ha portato di fatto molti studenti a non seguire più gli argomenti trattati durante le esercitazioni.

Prende la parola la Collaboratrice esperta linguistica dott.ssa Barbara Pagotto, che conferma il fatto che le esercitazioni di lingua inglese in aula siano state disturbate da episodi di poco rispetto da parte degli studenti in particolare del primo e del secondo anno. La dott.ssa Pagotto ha inoltre notato scarsissimo interesse verso le materie studiate, scarsa concentrazione e scarsa volontà di applicarsi. Simile disinteresse è in parte dovuto al fatto che il materiale usato durante le esercitazioni non era all'inizio stato considerato oggetto di verifica. La dott.ssa Baena conferma che anche lei si è accorta di una perdita di interesse per le esercitazioni di spagnolo e ne attribuisce la causa al fatto che le esercitazioni sono scollegate dai moduli ufficiali e non sono più soggette ad esame.

Interviene la prof.ssa Francesca Coccetta che si dichiara stupita e rammaricata da un simile atteggiamento dell'aula e afferma che esercitazioni e modulo del corso ufficiale non sono scollegati, lei stessa ha introdotto nella prova d'esame moduli che sono stati trattati durante le esercitazioni.

Anche lei conferma di aver trovato in classe uno scarso interesse e poca disciplina

La prof.ssa Agorni concorda con le affermazioni della collega.

Interviene il prof. Graziano Serragiotto che afferma di aver programmato una prova ufficiale che abbia tenuto conto di quanto trattato durante le esercitazioni. Inoltre lamenta anch'egli lo scarso interesse degli studenti denotando soprattutto il fatto che gli stessi siano orientati a studiare il meno possibile accontentandosi semplicemente di raggiungere il "18".

Natascia ribatte che le informazioni, sia per quanto riguarda la mancanza dei CEL alle prove d'esame, sia per quanto riguarda i contenuti delle verifiche, sono state date in ritardo e in modo poco chiaro. Tutto questo ha creato nella classe un clima di preoccupazione e sconforto che non ha contribuito a migliorare lo stato delle cose

Il prof. Del Barrio, ricorda, la necessità che tutte le informazioni sugli insegnamenti (programma, bibliografia, modalità di accertamento delle conoscenze raggiunte) siano rese chiare fin da subito dal docente che apre il corso. Ribadisce però che i CEL non potranno in ogni caso essere presenti alle prove di verifica.

Natascia prosegue il suo intervento facendo notare che il libro di testo adottato non è piaciuto agli studenti perché, a loro giudizio, mirato più all'ottenimento di una certificazione linguistica piuttosto che alla formazione della figura professionale del Mediatore e dell'Interprete a Traduttore. Molti studenti non hanno nemmeno comprato il libro.

L'assemblea ancora una volta si trova perplessa di fronte a simili episodi di scarsa maturità. La dottoressa Pagotto fa presente che il libro è stato



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

arricchito con dispense integrative, ma che anche questa iniziativa non ha comunque avuto riscontri positivi.

Interviene la professoressa Mirella Agorni che sottolinea il risultato deludente delle verifiche estive di Lingua inglese 2, nel mese di giugno solo un quarto degli studenti è riuscito a superare con esito positivo la prova. Ha inoltre rilevato, all'interno della stessa classe, una grande disomogeneità nei livelli di preparazione, difatti, seppur siano stati raggiunti da alcuni ragazzi ottimi risultati, allo stesso modo molti studenti hanno ottenuto voti piuttosto bassi.

La docente ritiene che 30 ore di Traduzione in italiano dall'inglese siano effettivamente troppo poche per raggiungere la preparazione richiesta per superare con esito positivo l'esame e rileva come ai corsi di Trattativa siano per lo meno affiancati da 25 ore di esercitazioni. Propone dunque che anche il corso di Traduzione venga potenziato rendendolo un corso annuale con l'aggiunta di ulteriori 30 ore. Ritiene inoltre che l'insegnamento di Traduzione dovrebbe essere offerto sia per la lingua spagnola che per la lingua inglese.

Interviene la dott.ssa Eleonora Giust, titolare del corso di Trattativa spagnolo-italiano; la docente nota che il livello di conoscenza della lingua spagnola raggiunto dalla classe è sicuramente migliore e che gli studenti quest'anno hanno ottenuto dei buoni risultati. Anche lei ritiene comunque utile potenziare l'insegnamento delle lingue e propone la reintroduzione degli insegnamenti di consecutiva.

Tutti i docenti sono concordi che i migliori risultati conseguiti nello studio dello spagnolo siano in buona parte dovuti al maggior numero di ore (e di cfu) che il piano di studi del corso dedica alla prima lingua. Si ritiene che un pari numero di ore dovrebbe essere dedicato anche allo studio della seconda lingua.

Interviene la prof.ssa Laura Brugé che invita i presenti a proporre soluzioni sostenibili e attuabili con i mezzi attualmente a disposizione.

Bisogna fare i conti con il taglio dei fondi che ha interessato il corso negli ultimi anni e si rende quindi necessario confrontarsi con la realtà e capire cosa è davvero indispensabile al miglioramento del corso e cosa è auspicabile.

Fa inoltre notare come molti strumenti di apprendimento alternativi proposti agli studenti durante l'anno accademico non siano stati sufficientemente utilizzati. Le ore di tutorato specialistico e le ore di consolidamento linguistico, ad esempio, sono state sfruttate da un numero esiguo di studenti.

L'Assemblea rileva che i ragazzi hanno sottovalutato l'importanza di queste forme di didattica alternativa e questo denota ulteriormente la loro mancanza di maturità.

Un discorso simile può essere fatto per le ore di ricevimento, durante questi incontri individuali vengono per lo più poste questioni di carattere amministrativo/burocratico ma raramente i ragazzi utilizzano queste opportunità per affinare la propria preparazione.

Sempre nell'ottica di potenziare le ore di insegnamento dedicate all'apprendimento delle lingue, riprende la parola Natascia Talamini, che propone che materie, da lei ritenute meno utili, quali il Diritto internazionale, l'Economia aziendale e la Geografia politico economica possano essere sostituite da Insegnamenti di Cultura e di Grammatica italiana, le ore rimanenti andrebbero invece destinate al potenziamento dei corsi di Trattativa e di Traduzione.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

Il professor Del Barrio fa notare come l'insegnamento delle materie affini citate da Natascia sia indispensabile per la formazione del Mediatore che si troverà nella maggior parte dei casi a svolgere le proprie mansioni in un contesto aziendale. La conoscenza di base di materie quali il Diritto, l'Economia e la Geografia economico-politica risulta quindi imprescindibile.

4. In merito allo stage da 13 cfu, attualmente pianificato al 1 semestre del 3° anno di corso (il prof. Del Barrio ricorda che le nuove matricole 17/18 non disporranno più di finanziamenti personalizzati, essi dovranno concorrere, alla pari degli altri studenti dell'Ateneo, all'assegnazione dei fondi destinati alla mobilità, utilizzando i canali ordinari (Erasmus, tirocini finanziati, borse di studio etc..).

Allo stato attuale, invece, vige l'obbligo di trascorre un periodo di studio di circa 3 mesi presso due università spagnole convenzionate con l'Ateneo (Università di Malaga e Saragoza). Questa opportunità continuerà ad essere garantita solo per le partenze di settembre 2017 e di settembre 2018.

L'incertezza sulle future disponibilità finanziarie ha indotto il Collegio Didattico a decidere che lo stage non sarà più obbligatorio all'estero, ma potrà essere svolto anche tramite il ricorso a tirocini lavorativi in Italia e ad attività formative alternative. Il prof. Del Barrio invita quindi tutti i presenti a lavorare in team per proporre soluzioni in merito.

Il prof. Luis Luque Toro sottolinea comunque l'interesse manifestato dall'Università di Saragoza nel continuare ad accogliere i nostri studenti anche quando la Convenzione, attualmente in essere, andrà a scadere. Prospetta ad esempio l'ipotesi di organizzare periodi di scambio dei rispettivi studenti.

Il prof. Del Barrio propone di portare lo stage da 13 a 12 cfu andando ad aggiungere il cfu tolto al corso di Abilità informatiche che diventerà quindi un'attività didattica da 3 cfu.

I primi 6 crediti dovranno essere svolti sicuramente attraverso il ricorso ad un tirocinio sia in Italia che all'estero o attraverso la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo.

I restanti 6/7 cfu invece dovrebbero essere colmati attraverso la partecipazione ad attività integrative come ad esempio cicli di seminari e/o laboratori, la cui partecipazione darebbe diritto ad acquisire cfu necessari ad arrivare a 13 (e in futuro a 12) cfu.

Le Mock Conference potrebbero costituire una buona base di partenza, il lavoro richiesto per la loro organizzazione e il loro svolgimento è notevole, e la sua preparazione coinvolge anche lo staff del Campus, ma la prof.ssa Eleonora Giust fa notare che solo un esiguo numero di studenti, 10 al massimo, partecipa attivamente all'organizzazione dell'evento, alla formulazione del progetto, alla stesura dei testi e alle attività di traduzione in aula. La maggior parte della classe assiste all'evento ma non vi collabora attivamente.

Carla Toffolo e Mirella Agorni propongono di organizzare, come già fatto nell'ultimo anno accademico, dei seminari sui temi della traduzione. L'acquisizione di cfu di stage costituirebbe per gli studenti un incentivo di partecipazione.

La dott.ssa Botta si mostra perplessa di fronte ad una simile ipotesi, innanzitutto ricorda che l'acquisizione di 1 cfu prevede 25 ore suddivise tra didattica frontale e lavoro individuale, perciò la semplice presenza ad un incontro che può durare all'incirca due ore (o al massimo una giornata) non è



Università
Ca' Foscari
Venezia

**SELISI - Scuola
in Economia, Lingue
e Imprenditorialità
per gli Scambi
Internazionali**

Palazzo San Paolo
Riviera Santa Margherita 76
31100 Treviso

T 0422 513720
F 0422 513629
www.unive.it/selisi

Segreteria Amministrativa
campus.treviso@unive.it

Segreteria Didattica
treviso@unive.it

T 0422 513720-3721-3622
F 0422 513629

sufficiente e andrebbe richiesto allo studente un ulteriore lavoro aggiuntivo da svolgere a casa.

Questo comporterebbe però una mole di lavoro enorme, sia per la segreteria che dovrebbe tenere un registro aggiornato di tutti i seminari e di tutte le presenze, sia per i docenti coinvolti che dovrebbero programmare e correggere i lavori svolti a livello individuale comunicandone poi gli esiti alla segreteria.

Ogni tirocinio svolto sarebbe quindi il risultato di molte attività formative differenziate per ciascun studente e difficilmente seguibili nel concreto.

Il prof. Del Barrio interviene quindi avanzando l'idea di istituire un Laboratorio dedicato alla Traduzione, i costi di tale iniziativa andrebbero sostenuti dal Dipartimento e dal Centro SELISI.

5. Il professor Del Barrio riassume quindi ai presenti le iniziative che potranno contribuire al miglioramento del Cds

- già dal prossimo anno accademico le ore di consolidamento linguistico della lingua inglese, verranno destinate allo sdoppiamento delle esercitazioni del primo anno. Questo permetterà agli studenti di consolidare le proprie conoscenze linguistiche e di affrontare il secondo anno con maggiori competenze;

- ulteriore modifica, che però potrebbe essere introdotta solo a partire dall'a.a. 2019/20 consiste nell'erogazione della didattica direttamente in lingua inglese dei corsi di Diritto internazionale, Geografia economico politica ed Economia aziendale.

Anche questo cambiamento di modalità di erogazione della didattica costituirebbe un ottimo esercizio linguistico per gli studenti.

-sempre per l'anno accademico 19/20, bisognerà rivedere i requisiti d'ingresso al corso, introducendo il possesso obbligatorio della certificazione B2 all'ingresso e inserendo una soglia minima di idoneità sul test d'accesso.

-dal 2019/2020 si propone di programmare tutti gli insegnamenti del terzo anno al primo semestre al fine di permettere agli iscritti di avere il secondo semestre libero per dedicarsi allo stage, alla preparazione degli esami mancanti e alla tesi. Questo accorgimento dovrebbe permettere a più studenti di laurearsi in tempo già dalla sessione estiva e ciò influirà positivamente sull'andamento dell'indicatore che rileva annualmente la percentuale degli studenti che si laureano in linea con la durata normale del corso.

Il prof. Del Barrio ritiene inoltre necessario fissare un ulteriore incontro a fine settembre per discutere in maniera più approfondita delle modifiche che dovranno interessare il piano di studio del corso.

Null'altro essendoci all'ordine del giorno la riunione ha termine alle ore 13.30.

Del Barrio De La Rosa Florencio

(Presidente)

Rossella Botta

(Segretario verbalizzante)